

REGGIO NEL XVIII SECOLO

Nel 1720 l'agrimensore Giovanni Andrea Banzoli realizza per la comunità Gallana della Cattedrale un volume, oggi conservato in Archivio di Stato, dove sono raccolte due piante della città, insieme ai loro indici e a quelli di altre quattro disegni sciolti raffiguranti, oltre al canale di Secchia e alla pianta di tutte le acque dello Stato di Reggio anche la pianta della Diocesi e il Disegno di tutto il Ducato di Modena con suoi confini.

Il Disegno della città di Reggio di Lombardia, realizzato a inchiostro e acquerello, riproduce fedelmente l'assetto urbano cristallizzato al 1720, offrendone un'immagine aggiornata e curata nei minimi dettagli. La città, rappresentata prospetticamente, emerge qui nei suoi elementi essenziali: la mandorla delle mura, che la proteggono; le porte, che la mettono in collegamento con il territorio circostante; la Cittadella, sede del potere ducale; le vie e le piazze principali, fulcro della vita cittadina; la Cattedrale e le altre chiese cittadine; i conventi; i principali palazzi cittadini. Sono ben 150 gli elementi del tessuto urbano che Banzoli identifica, rappresenta e descrive nell'indice posto a corredo della pianta.